



REGIONE MOLISE
DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE
AREA SECONDA
POLITICHE AGRICOLE, FORESTALI E ITTICHE

MOD. A
 - segnalazione imp. agr. -

Ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale del Molise n. 1140 del 29/07/2002, la presente segnalazione va compilata per ogni singolo evento calamitoso e può essere consegnata a mano, tramite corriere, a mezzo fax o trasmessa a mezzo servizio postale, al competente **Assessorato regionale alle Politiche Agricole, Forestali e Ittiche, entro il termine di giorni 15 dal verificarsi dell'evento**. In caso di trasmissione per posta ordinaria, tramite corriere e consegna a mano si considera quale data di presentazione quella del protocollo dell'Ufficio ricevente. In caso di invio per posta raccomandata, ai fini del rispetto dei termini, fa fede la data di presentazione all'Ufficio postale accettante.

Spazio riservato al protocollo del Comune

All'Assessorato Regionale alle Politiche Agricole, Forestali e Ittiche – Via N.Sauro n. 1 -86100 Campobasso

per il tramite del COMUNE di:
PETRELLA TIFERNINA

OGGETTO: D.Lgs. n. 102 del 29/03/2004 e s.m. e i. - **Eccezionali nevicate dal 3 al 13 febbraio 2012** (2)
Segnalazione danni nel comune di Petrella Tifernina (prov. CB) (1)

Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a a _____
 Il _____ residente in _____
 in Via/c.da _____ n. _____
 Codice fiscale _____ tel. _____
 Partita IVA _____

Dichiara

Sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione od uso di atti falsi, ai sensi degli artt. 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000:

- a) di essere (3) _____
 dell'azienda agraria (4) _____ sita in contrada _____, agro di _____
- b) di essere imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del codice civile (*) iscritto alla Camera di Commercio di _____
 al n. Rea _____
- c) che la superficie totale dell'azienda è di Ha _____
- d) che nella predetta azienda, per l'annata agraria 2011/2012 sono praticate le seguenti colture (5) riportate nel prospetto seguente:

Quadro A – Ripartizione colturale dell'intera azienda nell'annata agraria interessata dall'evento:

Comune	Coltura praticata	Superficie (Ha)

nota: in caso gli spazi fossero insufficienti è possibile allegare quadro A aggiuntivo.

Quadro B – Consistenza allevamenti aziendali (specificare specie/ quantità):

Specie	n. capi allevati
Bufalini	
Bovini	
Ovicapriini	
Equini	
Avicoli	
Altro (da specificare)	

e) che **ha/non ha** stipulato polizze di assicurazione. In particolare (solo in caso di risposta affermativa specificare le polizze che sono state stipulate e per quali colture/strutture/allevamenti):

f) che nella predetta azienda, a causa della eccezionale avversità naturale su indicata, si sono verificati:



REGIONE MOLISE
DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE
AREA SECONDA
POLITICHE AGRICOLE, FORESTALI E ITTICHE

Note esplicative per la compilazione del modello segnalazione danni in agricoltura:

- (1) Indicare il comune e la sigla della provincia. Per le aziende ricadenti in provincia di Campobasso e Isernia, le segnalazioni, per il tramite dei Comuni, vanno trasmesse al competente Assessorato regionale alle Politiche Agricole che provvederà ad assegnarle agli U.O.T. territorialmente competenti; questi provvederanno ai relativi accertamenti sui territori di propria competenza, eventualmente raffrontando le diverse situazioni verificate;
- (2) Specificare l'evento calamitoso verificatosi: grandinate, gelate, piogge persistenti, siccità, eccesso di neve, piogge alluvionali, venti sciroccali, terremoto, trombe d'aria, brinate, venti impetuosi, mareggiate; specificare, altresì, la data o il periodo in cui si è verificato l'evento segnalato;
- (3) Indicare se: proprietario, comproprietario, usufruttuario, affittuario, legale rappresentante o altro titolo;
- (4) Indicare se: singola od associata e la forma associativa (società semplice, cooperativa, etc.);
- (5) Indicare le colture che, al momento dell'evento, sono state già raccolte, quelle in atto e quelle che comunque saranno praticate nel corso dell'anno;
- (6) Raggruppare per foglio di mappa le particelle con medesime colture;
- (7) Indicare: I se la coltura praticata è irrigua; As se è asciutta;
- (8) Indicare se: fase vegetativa, fioritura, maturazione;
- (9) Specificare il danno:
 - 1) ai terreni non ripristinabili Nella colonna Quantità indicare gli ettari;
 - 2) ai terreni ripristinabili Nella colonna Quantità indicare gli ettari;
 - 3) ai fabbricati ed altri manufatti rurali Nella colonna Quantità indicare il numero;
 - 4) alle strade poderali ed ai canali di scolo aziendali Nella colonna Quantità indicare i metri lineari;
 - 5) alle piantagioni arboree da frutto (se trattasi di vigneto specializzato specificare se uva da tavola o da mosto e la varietà) Nella colonna Quantità indicare gli ettari;
 - 6) alle scorte vive Nella colonna Quantità indicare il numero di capi;
 - 7) alle scorte morte Nella colonna Quantità indicare i quintali;
- (10) Specificare il danno:
 - 1) alle strade poderali Nella colonna Quantità indicare i metri lineari.
 - 2) alle opere di approvvigionamento idrico Nella colonna Quantità indicare i metri lineari.
 - 3) a reti idrauliche ed impianti irrigui a servizio di più aziende Nella colonna Quantità indicare i metri lineari.
- (11) **Per i danni alle produzioni agricole:**
 - Cartografia dell'I.G.M., scala 1: 25.000/1:10000, con allegato quadro di unione del Comune interessato e con evidenziazione delle zone danneggiate;
 - Elenco delle località e fogli di mappa interessati dall'evento segnalato ricadenti nel territorio comunale;
 - Relazione tecnica-estimativa contenente in dettaglio l'elenco e la superficie delle colture danneggiate, la percentuale presunta di danno, il tipo, la data, la durata e l'ora dell'evento che ha provocato il danno;
 - Eventuale documentazione fotografica con indicazione della data di scatto e dei riferimenti catastali delle p.lle interessate.

Per i danni alle strutture rurali private (fabbricati rurali e/o strutture aziendali in generale):

 - Cartografia recente in scala 1: 5.000 con l'indicazione dell'opera danneggiata;
 - Relazione tecnico-estimativa dell'Ufficio Tecnico comunale in cui l'opera ricade dalla quale si evinca la natura del danno, il presunto onere per i lavori di ripristino, il tipo di evento calamitoso, la data, la durata e l'ora in cui lo stesso si è verificato;
 - documentazione fotografica completa di data, timbro e firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico e riferimenti catastali dell'immobile danneggiato.

(*) Per le definizioni delle categorie che possono accedere ai benefici di legge, fare riferimento alle figure definite all'art. 5, comma 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, così come modificato dal D.Lgs. n. 82 del 18 aprile 2008 qui di seguito riportato:

«Art. 5. *Interventi per favorire la ripresa dell'attività produttiva* - 1. Possono beneficiare degli interventi del presente articolo, le imprese agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile (vedi sotto), ivi comprese le cooperative che svolgono l'attività di produzione agricola, iscritte nel registro delle imprese o nell'anagrafe delle imprese agricole istituita presso le Province autonome ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'articolo 6, che abbiano subito **danni superiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile**. Nel caso di danni alle produzioni vegetali, sono escluse dal calcolo dell'incidenza di danno sulla produzione lorda vendibile le produzioni zootecniche.»

L'art. 2135 del codice civile, così recita:

«Art. 2135 (*Imprenditore agricolo*). - E' imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento si intendono le attività dirette alla cura e allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale od animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci o salmastre o marine.

Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o di servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge.»

Il D.lgs. n. 102/2004 all'art. 1, comma 3, lett. b) prevede interventi compensativi, esclusivamente nel caso di danni a produzioni, strutture e impianti produttivi **non inseriti nel Piano assicurativo agricolo annuale**, finalizzati alla ripresa economica e produttiva delle imprese agricole che hanno subito danni dagli eventi di cui al comma 2 nei limiti previsti dalla normativa comunitaria;

La stessa normativa (D.Lgs. 26.03.2004, n. 102 e s.m. e i.) non contempla la possibilità di attivare le relative procedure nei casi di danni non direttamente connessi al verificarsi di una ben individuata avversità atmosferica, eccezionale per intensità del fenomeno e per estensione del territorio interessato, né sono previste, nell'ambito di tale normativa, procedure per il finanziamento di lavori di somma urgenza e/o per interventi manutentivi sia ordinari che straordinari, di spettanza di altri organi/soggetti.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente modulo si rimanda alla normativa vigente in materia.